



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/17 DEL 20.5.2014

Oggetto: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016. Revisione 2014.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, richiama preliminarmente la legge 21 novembre 2000, n. 353, che prevede in capo alle Regioni l'approvazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Decreto del 20 dicembre 2001, e sottolinea che il Piano è finalizzato al coordinamento delle attività contro gli incendi boschivi poste in essere da tutti i soggetti del sistema della protezione civile concorrenti alla campagna antincendio.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, pone perciò all'attenzione della Giunta regionale il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016 - Revisione 2014, allegato alla presente deliberazione, specificando che lo stesso ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale.

Inoltre, il Presidente sottolinea che lo stesso Piano è stato oggetto di diversi incontri di condivisione, promossi dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, l'ultimo dei quali svoltosi in data 15 maggio 2014, a cui hanno partecipato la Direzione generale della Protezione civile, che ne ha curato la predisposizione, quelle del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) e dell'Ente Foreste della Sardegna (EFS) e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco.

Si prosegue illustrando i contenuti più rilevanti del Piano triennale articolato in nove parti distinte costituite dalla relazione generale e da otto specifici allegati, cartografici e tabellari.

La prima parte, descrittiva, riguarda la pianificazione regionale e delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali e non (Direzione generale della Protezione Civile, CFVA, Ente Foreste della Sardegna, Vigili del Fuoco, Organizzazioni di Volontariato, Compagnie Barracellari, Gruppi comunali, ecc) che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle azioni di



previsione, prevenzione e spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle operazioni.

In questa parte è contenuta anche l'analisi statistica degli incendi registrati sul territorio regionale negli ultimi anni; in particolare, l'analisi del numero di incendi della scorsa campagna 2013 conferma l'andamento tendenziale degli ultimi anni verso una progressiva diminuzione del numero delle insorgenze e l'andamento stabile del numero delle insorgenze, con una leggera tendenza alla diminuzione per il 2013, a conferma di quanto registrato anche per il 2012. La campagna 2013 ha fatto registrare 2.072 interventi, di gran lunga sotto la media del lungo periodo, una superficie complessiva percorsa dal fuoco di 14.828 ettari, nettamente inferiore ai valori medi, e una superficie boscata percorsa dal fuoco di 3.545 ettari, con una superficie media per incendio pari a 7,16 ettari.

La seconda parte riguarda i Presidi Territoriali che fanno parte dell'intero apparato di lotta regionale e contiene i dati tabellari delle strutture operative del CFVA, dell'Ente Foreste della Sardegna, delle Organizzazioni di Volontariato, delle Compagnie barraccellari, dei Vigili del Fuoco.

La terza parte, contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale di avvistamento e dei punti di attingimento idrico.

La quarta parte è inerente la pianificazione dei Parchi Nazionali, e contiene le procedure da attuare nei parchi dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena che sono stati approvati dal Ministero per l'Ambiente e necessitano dell'intesa regionale prevista dall'art. 8 della legge n. 353/2000.

La quinta parte è costituita dalla cartografia allegata alla pianificazione regionale e contiene l'elaborazione cartografica di base e di sintesi dell'attività di pianificazione sia in termini di previsione del rischio di incendio boschivo che in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili per le attività di lotta attiva, nonché le tipologie cartografiche in merito alle classi di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i Comuni della Sardegna.

La sesta parte contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse da incendio e delle insorgenze negli ultimi 5 anni. Tale lavoro costituisce una banca dati di riferimento a servizio dei comuni al fine di istituire e aggiornare il Catasto delle aree percorse da incendio di cui all'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353.

La settima parte è dedicata agli incendi più rilevanti che si sono verificati nella precedente stagione 2013.



L'ottava parte contiene i dati tabellari dell'indice di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i comuni della Sardegna e i dati relativi allo stato di fatto della pianificazione comunale di protezione civile per il rischio di incendi di interfaccia.

La nona e ultima parte contiene la cartografia di sintesi della viabilità comunale che risulta ad elevato rischio di incendio e in cui le Amministrazioni comunali sono obbligate ad attuare i precetti di cui all'art. 15 delle Prescrizioni regionali antincendio 2014-2016, approvate con la Delib.G.R. n. 14/41 del 18 aprile 2014, quale stralcio del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, prosegue ricordando l'importanza di tutte le azioni di prevenzione e in tale ambito richiama la suddetta Delib.G.R. n. 14/41 del 18 aprile 2014 di approvazione delle Prescrizioni Regionali Antincendio 2014-2016, l'importanza che riveste la predisposizione da parte dei Comuni dei piani di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007 e della legge n. 225/1992, come modificata dalla legge n. 100/2012 e l'obbligo da parte dei Comuni di aggiornare il catasto degli incendi, anche avvalendosi dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, al fine di censire i soprassuoli percorsi dal fuoco.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, sottolinea anche l'importanza dell'attività di previsione nella lotta agli incendi e comunica che, attualmente, la Direzione generale della protezione civile svolge tale attività sulla base dei dati meteorologici trasmessi dall'ARPAS, per il tramite del Dipartimento Specialistico Regionale Meteorologico. Per una efficace e costante previsione durante tutto il periodo ad elevato pericolo incendi individuato nel Piano, si propone di dare mandato all'ARPAS affinché fornisca i dati in maniera continuativa (anche nei giorni festivi) per tutto il periodo suddetto.

Si ricorda, inoltre, l'importanza delle attività di avvistamento, lotta attiva e bonifica svolte dall'Ente Foreste della Sardegna e si propone che il personale ed i mezzi dello stesso Ente siano prioritariamente impiegati in dette attività, costituendo la presente deliberazione direttiva per il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 14/1995.

Infine, il Presidente propone di dare mandato alla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale affinché provveda, di concerto con l'Ente Foreste della Sardegna, a definire gli atti di pianificazione ripartimentale contenenti il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori dei sette Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA, nel rispetto di quanto previsto dal Piano regionale, da approvare con successiva deliberazione della Giunta



regionale entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione e, comunque, non oltre il 10 giugno.

Si evidenzia, inoltre che in relazione al pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Direzione generale della Protezione Civile impegnati nelle attività antincendio, le quali per la loro natura prevedono attività e spostamenti che si protraggono in tempi e luoghi non ordinari, si ricorrerà, se necessario, al fondo di riserva per spese obbligatorie.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, infine, ricorda il ruolo rivestito dalle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. A tal proposito richiama dapprima la Delib.G.R. n. 29/5 del 24.7.2013 con cui sono state approvate le direttive per l'applicazione dei benefici del D.P.R. n. 194/2001 in favore delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile istituito presso la Direzione generale della Protezione civile e propone che, compatibilmente con le risorse all'uopo stanziare nel Bilancio regionale e nel rispetto delle procedure regionali in materia, i benefici di cui all'art. 9 (rimborsi ai datori di lavoro) del suddetto D.P.R. n. 194/2001 si intendano autorizzati in caso di emanazione di bollettino di previsione con pericolosità alta e/o estrema, per uno o più ambiti provinciali, per le attività di presidio e lotta attiva svolte dalle Organizzazioni regolarmente attivate dalle autorità competenti, oltre che in altri casi specifici.

Inoltre, si intendono autorizzati i benefici di cui all'art. 10 (rimborsi spese delle Organizzazioni) dello stesso D.P.R. n. 194/2001, a prescindere dalla titolarità dei mezzi operativi, per le attività di presidio e lotta attiva svolte dalle Organizzazioni regolarmente attivate dalle autorità competenti ed in conformità al Piano antincendio, per il periodo individuato nello stesso Piano, sempre compatibilmente con le risorse all'uopo stanziare nel Bilancio regionale e nel rispetto delle procedure regionali in materia.

Ai fini dell'applicazione di quanto esposto, si propone di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Protezione civile di procedere ai rimborsi spettanti alle Organizzazioni di volontariato.

Successivamente si richiama la deliberazione 24/54 del 27.6.2013 che autorizza il Servizio competente della Direzione generale della Protezione civile al rimborso delle spese sostenute per gli accertamenti obbligatori di idoneità, previa rendicontazione, alle Province e/o per il tramite delle medesime, dalle Organizzazioni di volontariato di protezione civile che svolgono attività operativa antincendio in conformità al piano regionale antincendio a valere sull'apposito capitolo. A tal proposito, visto il processo in corso di riforma delle Province, al fine di assicurare un'omogenea



modalità di rimborso delle spese sostenute e assicurare l'operatività di tutte le Organizzazioni di volontariato, il cui intervento nella lotta agli incendi è di indiscutibile efficacia, il Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Protezione civile affinché proceda al rimborso delle spese sostenute per le suddette visite mediche, direttamente alle Organizzazioni di volontariato, previa rendicontazione, compatibilmente con le risorse all'uopo stanziato.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile

DELIBERA

- di approvare il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016, revisione 2014, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di esprimere l'intesa di cui all'art. 8 della legge n. 353 del 21.11.2000, in relazione ai piani dei parchi Nazionali dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena;
- di dare mandato alla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale affinché provveda, di concerto con l'Ente Foreste della Sardegna, a definire gli atti di pianificazione ripartimentale contenenti il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori dei sette Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali, nel rispetto di quanto previsto dal Piano regionale, da approvare con successiva deliberazione della Giunta regionale entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione e, comunque, non oltre il 10 giugno;
- di dare mandato all'Ente Foreste della Sardegna affinché il personale ed i mezzi siano prioritariamente impiegati nelle attività di avvistamento, lotta attiva e bonifica, costituendo la presente deliberazione direttiva per il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 14/1995;
- di dare mandato all'ARPAS affinché fornisca i dati meteorologici necessari all'analisi previsionale del rischio incendi in maniera continuativa (anche nei giorni festivi) per tutto il periodo ad elevato pericolo incendi individuato nel Piano;
- di autorizzare il Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Direttore generale della Protezione Civile ad attivare le procedure eventualmente necessarie per il



pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale impegnato nelle attività antincendio, mediante l'utilizzo del fondo di riserva per spese obbligatorie;

- di autorizzare, compatibilmente con le risorse all'uopo stanziato nel Bilancio regionale, l'applicazione dei benefici di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001 per le attività di presidio e lotta attiva svolte dalle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile in conformità al Piano Regionale antincendio, secondo le modalità illustrate in premessa;
- di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Protezione civile affinché proceda al rimborso alle Organizzazioni di volontariato, impegnate nella campagna antincendio secondo le modalità del Piano Regionale antincendio, delle spese sostenute per le visite mediche di idoneità, secondo le modalità illustrate in premessa.

L'avviso relativo alla avvenuta approvazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016, revisione 2014, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru